

PICCOLI LETTORI CRESCONO, CON LA POESIA

Metti in rima la rabbia

■ Gli studiosi di psicoanalisi parlano di «rabbia insolente» per la resistenza o l'opposizione dei bambini alle richieste degli adulti a partire dall'età quando questi ultimi pretendono il controllo dei bisogni corporali. Autore di libri di narrativa, filastrocche, poesie, Bruno Tognolini è stato sostenuto, agli inizi, da Donatella Ziliotto, personaggio determinante nella storia italiana della letteratura per l'infanzia. Ora, in **Rime di rabbia** (Salani, pp. 73, €7) raccoglie cinquanta poesie su un tema essenziale per lo sviluppo psicologico dei

bambini, almeno fino all'età dello sviluppo. Un itinerario fantastico che tocca tutte le ragioni di essere arrabbiati, almeno credo, perché non sono riuscito a trovarne altri anche cercando a destra e a manca. Argomenti impensabili chiusi in due versi: «Mare in burrasca, terra in tempesta/ Se non mi ami

ti spacco la testa» (*Rimetta d'amore furioso*). Oppure in dieci righe per parlare della scuola: «Ma come sei carino! Ma come sei carina!/ Ma come siete pettinati bene stamattina!/ E come risplendete proprio sotto la finestra!/ E come rispondete sempre bene alla maestra!/ E lei come vi guarda col sorriso nella bocca!/ S'è messa lì davanti il suo cocco e la sua cocca/ Due belle statuine di cagnetti barboncini/ E

dietro tutti i sudici, i frenetici, i cretini/ I tonti, gli ignoranti, i molesti ed i cattivi/ E dietro tutti noi, bambini vivi». (*Filastrocca del coccobello*).

Non si possono citare singoli versi, perché ogni «invettiva» è una storia complessa e completa che esige di essere letta in modo unitario.

Fino alla pagina finale dal titolo estremamente significativo: *Ultima riga. Per i grandi/ Scongiuro contro il nazismo futuro* della quale non so rinunciare agli ultimi quattro versi: «Forse non c'è bisogno che indovini/ Per sapere che arriverà il futuro/ Speriamo che la rabbia dei bambini/ Non ci presenti un conto troppo duro».

Roberto Denti

